

NOTIZIARIO DEL

29 LUGLIO 2017

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

1-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI

2 -LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE BERGAMO

3-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE BRESCIA

4-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE COMO

5-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE CREMONA

6-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE MANTOVA

7-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE MILANO

8-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE SONDRIO

9-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE VARESE

10-LOMBARDIA.PROTEZIONE CIVILE, BORDONALI A POZZOLENGO: CAMPI SCUOLA CREANO CULTURA SICUREZZA

1-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI

(Lnews - Milano, 29 lug) "Sono molto soddisfatta dell'esito di questo importante bando con il quale siamo riusciti a finanziare 23 progetti su quasi tutto il territorio lombardo in due settori che ci stanno particolarmente a cuore: i siti Unesco e le aree archeologiche. Con questa ulteriore misura continua il nostro percorso di valorizzazione e promozione dei territori e delle loro specificità, che li rendono sempre più attrattivi, come dimostrano anche gli ultimi dati sulla crescita del turismo in Lombardia". Lo ha detto l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia Cristina Cappellini annunciando le graduatorie del bando sulle aree archeologiche e i siti Unesco.

QUATTRO ANNI DI COSTANTE IMPEGNO - "In questi quattro anni - ha ricordato l'assessore Cappellini - abbiamo investito tante energie e risorse concrete, sia nei siti Unesco, sia nelle aree archeologiche, e questo ulteriore strumento testimonia la nostra volontà di continuare un percorso che gli operatori culturali e i territori hanno dimostrato di apprezzare molto".

UN NUOVO VIDEO - "Un'altra importante iniziativa di valorizzazione delle aree archeologiche che abbiamo realizzato di recente - ha sottolineato l'assessore - è il nuovo video che, come quello prodotto due anni fa sui siti Unesco, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia lombardo, presenteremo nei prossimi mesi nei luoghi più significativi per l'archeologia della nostra Lombardia". "Le aree archeologiche lombarde - ha aggiunto - sono tanto significative quanto ancora poco conosciute o non valorizzate come meriterebbero. Ecco perché ci stiamo impegnando a farle conoscere di più, con diversi strumenti e interventi, anche rivolti alle scuole".

ANNO DELLA CULTURA RICCO DI INIZIATIVE - "Il 29 maggio, giorno in cui abbiamo dato inizio ufficialmente all'Anno della Cultura in Lombardia - ha concluso l'assessore Cappellini -, avevamo anticipato che sarebbe stato un anno pieno di iniziative e di novità, in attuazione della nuova legge regionale in materia di cultura, volte alla promozione del nostro straordinario patrimonio culturale, anche immateriale". (Lnews - seguono schede)

gus

2 -LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDA BERGAMO

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Bergamo, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Archeologia a Bergamo. Alla scoperta della città antica', Comune di Bergamo, Bergamo, contributo previsto: 34.000 euro. Nell'arco di più di 30 anni sono stati condotti importanti scavi archeologici in Città Alta, finanziati dal Ministero dei Beni, delle attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Bergamo, oltre che da privati.

In tutti questi anni non è stato dato adeguato risalto pubblico ai ritrovamenti, se non attraverso pubblicazioni scientifiche e per singoli complessi nell'ambito di mostre. Grande importanza hanno avuto le aperture delle aree archeologiche, che restano svincolate però da una narrazione più generale e completa di ciò che fu la città nell'antichità: Bergomum fu un importante centro di epoca romana, edificato su un altrettanto importante insediamento celtico, e fu in tutti i periodi il punto di riferimento di un vasto territorio solcato da importanti percorsi commerciali e fonte di fondamentali materie prime. La quantità dei dati emersi fino a oggi permette di delineare un quadro approfondito degli aspetti urbanistici, della componente sociale che vi abitava, delle attività economiche, dei contatti a breve e vasto raggio e delle forme dell'arte e della spiritualità.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di percorsi e app per la ricostruzione urbanistica della città antica, la messa in rete delle aree archeologiche, l'apertura al pubblico e la valorizzazione di aree ora non accessibili e la creazione di un percorso di visita che renda fruibile a ogni tipo di pubblico (anche non vedenti) la città romana di Bergamo.

- 'Le difese della pace. Conoscenza e valorizzazione del sito Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo', associazione Terra di San Marco (Bergamo), Bergamo, contributo previsto: 59.000 euro.

L'inserimento della Città fortificata di Bergamo - all'interno del sito transazionale delle Opere di Difesa Veneziane - nella Lista del Patrimonio Unesco, segna un importante punto di partenza per avviare la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del significato di tale riconoscimento e del valore universale che viene rappresentato dal sito.

Il progetto si propone di diffondere la conoscenza e la valorizzazione del sito 'Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo': le azioni proposte sono propedeutiche all'avvio di un percorso di più lungo periodo e si focalizzano principalmente sulla condivisione dei valori del sito, sul suo posizionamento nell'ambito dei riconoscimenti Unesco già presenti nel territorio lombardo, sugli aspetti di governance partecipata. Le azioni previste sono la realizzazione di un happening internazionale per l'inserimento del sito nella World Heritage List, che si terrà a Bergamo entro il mese di ottobre, un meeting con i siti Unesco della Regione Lombardia per una loro valorizzazione integrata, un Ciclo di seminari dedicati agli stakeholders, la realizzazione di una brochure del nuovo sito Unesco, lo sviluppo del sito web e social media, lo studio di un modello turistico della Città fortificata di Bergamo. (Lnews)

gus

3-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDA BRESCIA

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Brescia, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Valle Camonica segno comune. Strumenti per la promozione integrata del patrimonio culturale e archeologico della Valle dei Segni', Comunità Montana della Valle Camonica (Brescia), Breno, contributo previsto 61.000 euro.

Il sito 'Arte Rupestre della Valle Camonica' si configura come un sito complesso, distribuito su un ambito territoriale vasto, all'interno della provincia di Brescia e della Valle Camonica, un grande comprensorio, esteso per più di 80 km, su una superficie di oltre 1300 kmq. All'interno di questo ricchissimo patrimonio culturale sono stati creati, dal 1955 ad oggi, otto Parchi archeologici che racchiudono i principali siti di arte rupestre.

Il tema della governance dei siti Unesco è un problema al centro delle attenzioni di tutti i siti nazionali e regionali; il progetto prevede di accompagnare il processo di creazione di una nuova governance della filiera culturale in Valle Camonica, con momenti di confronto e formazione, che hanno l'obiettivo di rappresentare anche momenti condivisi di sensibilizzazione aperti a tutti gli operatori dei siti Unesco regionali e di contribuire a realizzare nuovi strumenti di fruizione delle risorse territoriali - e in particolare del patrimonio archeologico della Valle Camonica - con particolare attenzione ai giovani e alle persone con disabilità, oltre a sviluppare azioni di promozione e comunicazione del patrimonio culturale, attraverso interventi diffusi, tesi a colmare alcune lacune (mancanza di materiali informativi) ma anche a sostenere la condivisione e il consenso pubblico sulle principali linee di intervento adottate. Queste azioni intendono intercettare un nuovo pubblico, più attento alle nuove forme 'social' di comunicazione, e nel contempo sollecitare da parte dei soggetti gestori del patrimonio un atteggiamento più proattivo, più dinamico e più innovativo nel predisporre l'offerta culturale. È prevista la realizzazione di segnaletica in realtà aumentata a supporto della fruizione innovativa del patrimonio archeologico romano, la realizzazione di strumenti a supporto della fruizione del patrimonio archeologico delle persone con disabilità, l'organizzazione di eventi per l'animazione culturale dei siti archeologici e la prosecuzione del progetto 'Segno Artigiano', promosso dagli artigiani della Valle Camonica per il patrimonio archeologico.

- 'Arte rupestre: fenomeno globale. Preparazione del Congresso mondiale dell'arte rupestre Ifrao del 2018', Centro Camuno di Studi Preistorici (Brescia), Capo di Ponte, contributo previsto: 30.000 euro.

Nell'estate del 2018, un importante appuntamento scientifico e divulgativo si svolgerà in Lombardia: il XX Congresso Mondiale Ifrao sull'arte rupestre, che si terrà in Valle Camonica (Sito Unesco n. 94). La scelta è caduta sulla Valle Camonica perché è sede del primo sito con arte rupestre (insieme con la valle del Vézère in Francia) ad entrare nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco: una scelta pionieristica che ha portando queste fondamentali manifestazioni dell'intellettualità umana all'attenzione internazionale come momento fondante della cultura umana.

Il tema del congresso mondiale 2018 'Standing on the shoulders of giants/Sulle spalle dei giganti' esprime il concetto di come l'arte delle origini con i suoi infiniti simbolismi e archetipi possa costituire una risorsa per l'uomo moderno, consentendogli di guardare al di là e al di sopra delle attuali culture. Il Congresso, a cui parteciperanno circa 800 studiosi, si articolerà in 41 sessioni, con circa 250 interventi e prevede visite guidate, incontri, performance che si alterneranno durante le cinque giornate.

Le attività previste dal progetto sono la definizione dei contenuti scientifici del convegno (definizione delle sezioni, dei presidenti, richiesta e gestione degli articoli e abstract dei relatori in vista delle pubblicazioni), la definizione della logistica e accoglienza dei congressisti, organizzazione degli eventi collaterali, delle visite in esterno e i primi interventi sulla comunicazione, promozione e informazione del congresso, orientata in particolare sul territorio lombardo, attraverso una serie di visite su prenotazione dei cantieri di ricerca archeologica, una mostra itinerante ed una serie di incontri che si terranno in Valle Camonica, sul Lago di Garda, a Brescia e a Milano.

- 'Tor dei Pagà - dalla leggenda alla storia', Comune di Vione (Brescia), Vione, contributo previsto: 43.553 euro.

La fortificazione di Tor dei Pagà è collocata sul versante orografico destro dell'Alta Valcamonica (Brescia) a poca distanza dal Passo del Tonale. Le indagini archeologiche intraprese a partire del 2011 hanno successivamente consentito di accertare che sono presenti nell'area almeno due torri, di cui una è collocata al vertice di un sistema composto da un muro di cinta poligonale, e una serie di edifici interni. I numerosi reperti rinvenuti consentono di inquadrare la struttura fortificata nel basso medioevo, tra XIII e XIV secolo.

Nel 2015 sono però state messe in luce tracce di una frequentazione più antica dell'area: nella zona in cui insiste

di una delle due torri della fortificazione, al di sotto delle murature, sono infatti stati individuati livelli di terra di scura carboniosa nella quale si trovano frammenti di ceramica, metalli fusi (tra di essi fibule e pendagli) e frammenti di ossa combuste. Si tratta di un luogo di culto cronologicamente ascrivibile all'età del Ferro e di cui si conoscono diversi esempi nella vicina area trentina, ma che per l'area lombarda e camuna in particolare sono stati raramente indagati. Con il progetto 'Tor dei Pagà - dalla leggenda alla storia' ci si propone quindi di dare fondamento a tale intuizione mediante un progetto di ricerca che permetta di dare luce alla storia celata sotto le rovine dalla torre medievale.

- 'Le Palafitte Unesco del Garda. Progetto di studio e ricerca, educazione e comunicazione del patrimonio culturale', Fondazione Piero Simoni (Brescia), Gavardo, contributo previsto: 75.302 euro.

I progetti di ricerca, studio, valorizzazione e promozione delle palafitte della sponda lombarda del Lago di Garda, portati avanti dal 2007 dai comuni di Desenzano del Garda, Gavardo e Polpenazze del Garda, con il sostegno di Regione Lombardia e la collaborazione della ex Soprintendenza Archeologia della Lombardia, hanno avuto come principale scopo quello di accrescere le conoscenze, lo studio e la ricerca riguardo a questi particolari contesti archeologici e soprattutto di definire le modalità della loro valorizzazione.

Il progetto intende proseguire nel percorso iniziato nel 2007, implementando la ricerca e lo studio riguardanti le palafitte: beni che, per loro natura, possono essere più efficacemente tutelati e comunicati solo se maggiormente conosciuti e studiati attraverso ricerche archeologiche e naturalistiche.

Per queste motivazioni nel presente progetto si prevedono indagini subacquee a San Sivino, Gabbiano di Manerba del Garda e ricerche archeologiche al Lavagnone di Desenzano del Garda e al Lucone di Polpenazze del Garda, la posa di boe che segnalino la presenza dei siti, nonché una serie di iniziative per rendere maggiormente visibili questi contesti anche nel caso si tratti di insediamenti sommersi, come quello già citato di San Sivino e quello del Corno di Sotto di Desenzano del Garda. Proprio per accrescerne la visibilità, si propongono attività divulgative e didattiche presso i siti e la realizzazione di un sito web per far seguire a un pubblico più vasto il procedere delle ricerche.

- 'Lettura archeologica e storico-archivistica della chiesa di San Martino', Comune di Corteno Golgi (Brescia), Corteno Golgi,

contributo previsto: 15.000 euro.

Il territorio comunale di Corteno Golgi rappresenta una delle aree meno conosciute dal punto di vista storico-archeologico dell'intero comprensorio camuno; il progetto proposto verte sostanzialmente sui tre aspetti della moderna ricerca archeologica: lo scavo stratigrafico; lo studio delle architetture storiche ancora conservate in alzato, calibrati sulla chiesa di San Martino di Corteno ed i suoi dintorni; la lettura archeologica dell'intero territorio, oltre che su una ricerca di documenti d'archivio.

Lo studio archeologico e archivistico, più strettamente tecnico, costituisce il primo passaggio dell'operazione, che sarà seguita all'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 dal coinvolgimento del territorio, della scuola a partire da quella per l'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, e, per loro tramite, le famiglie. Gli insegnanti che aderiranno al progetto saranno indirizzati e supportati nel lavoro dai tecnici. Per la fine dell'anno scolastico gli elaborati prodotti saranno esposti nel corso di un evento, abbinato ad una mostra e un convegno e, durante il successivo anno, saranno oggetto di pubblicazione e di produzione di materiale informativo, da lasciare in loco a supporto di visite, guidate da operatori opportunamente formati, o libere. (Lnews)

gus

4-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDA COMO

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Como, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Una pubblicazione per far conoscere il Santuario', Santuario della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio - Tremezzina (Como), Tremezzina, contributo previsto: 8.000 euro.
Il Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio è

entrato a far parte della lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco nel 2003 nell'ambito del sito seriale 'I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia'.

Negli ultimi dieci anni, grazie all'azione sistematica promossa dall'Ente Santuario (proprietario del sito), si sono intraprese diverse importanti azioni di recupero del patrimonio storico-artistico e architettonico del Sacro Monte.

Ultima e importante azione di conservazione e restauro intrapresa è stata il restauro delle superfici interne del Santuario, cofinanziato da Regione Lombardia, che ha permesso di recuperare gli apparati decorativi che da troppo tempo necessitavano di un intervento.

Il lungo e complesso intervento di restauro è stato accolto con enorme favore dalla comunità locale e dai numerosi affezionati del luogo che, con numeri importanti, hanno partecipato all'inaugurazione dei lavori avvenuta nello scorso anno. Questa, finora, è stata l'unica occasione per descrivere i lavori svolti e per far meglio conoscere i valori monumentali e storico-artistici del Santuario del Sacro Monte.

La pubblicazione che si propone e si promuove mira a completare e amplificare la conoscenza dei luoghi, alla luce degli interventi (e degli approfondimenti) eseguiti durante l'intervento di restauro dell'edificio, ed è articolata nell'analisi e descrizione del contenuto teologico dell'apparato decorativo, negli approfondimenti storici ed architettonici, in un approfondimento storico-artistico sull'apparato decorativo e nella presentazione degli interventi di restauro, dei processi progettuali e delle tecniche messe in campo.

La pubblicazione vuole documentare e lasciare traccia di quanto è stato fatto facendo sintesi e ponendo le basi per nuove future ed eventuali azioni conservative, oltre che a nuove campagne di studio e ricerca. (Lnews)

gus

5-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDA CREMONA

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Cremona, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e

una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Un progetto per Unesco: la civiltà dell'acqua in Lombardia', Urbim - Unione regionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari per la Lombardia (Cremona), Cremona, contributo previsto: 31.803 euro.

Il progetto prevede la prosecuzione del lavoro avviato nel 2014 di promozione della conoscenza e della comunicazione delle grandi opere di difesa idraulica ed irrigazione in Lombardia, candidate all'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco.

Il progetto prevede l'elaborazione di nuovi studi e ricerche, l'elaborazione grafica di nuovi pannelli e cartellonistica, la realizzazione di un sito internet dedicato, la realizzazione di due nuove mostre a Cremona e a Milano, la realizzazione di una presentazione nell'ambito del Festival Letteratura di Mantova.

- Esperienza virtuale nella 'Domus del Ninfeo', Comune di Cremona, Cremona, contributo previsto: 20.000 euro.

L'area archeologica di piazza Marconi corrisponde all'incirca a un isolato della città romana, presso il lato sud dell'antica cinta muraria, a destinazione residenziale: vi sono stati rinvenuti, infatti, i resti di tre domus, dette 'del Ninfeo', 'del Peristilio' e 'delle Buche Rosse', la prima delle quali particolarmente lussuosa e appartenuta, con ogni verosimiglianza, a una famiglia di alto rango. Poiché gli edifici subirono gli effetti dell'incendio della città, seguito alla vittoria di Vespasiano nella guerra civile dell'anno 69 d.C., lo stato di conservazione delle strutture scavate è risultato estremamente lacunoso e compromesso, tanto che è stato possibile lasciare visibili in sito soltanto due piani pavimentali e alcune strutture murarie, pertinenti peraltro a diverse fasi della frequentazione dell'area. I resti più significativi e meglio conservati dello scavo sono stati musealizzati all'interno del percorso del Museo Archeologico di San Lorenzo, ideale complemento della fruizione dell'area archeologica vera e propria, inaugurato nel 2009 a un anno dalla chiusura del cantiere di scavo.

L'operazione di valorizzazione dei rinvenimenti è stata sostenuta da Regione Lombardia attraverso il finanziamento di interventi di restauro in occasione dell'allestimento museale.

Si intende ora migliorare la fruizione attraverso la predisposizione di strumenti comunicativi multimediali. In particolare, si intende realizzare un'applicazione per smartphone che consenta all'utente finale di visualizzare e vivere, tramite un apposito visore, la ricreazione virtuale di alcune stanze. Inserendo lo smartphone nel dispositivo Samsung Gear denominato Oculus, sarà possibile calarsi interamente in tre ambienti particolarmente interessanti della domus: il giardino, la cucina e la 'stanza di Arianna'. (Lnews)

gus

6-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDA MANTOVA

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Mantova, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Valorizzazione della Preistoria dell'Alto Mantovano: cultura, economia, ambiente e relazioni interregionali a Tosina di Monzambano', associazione culturale Amici di Castellarò (Mantova), Monzambano, contributo previsto: 49.143 euro. Il sito di Tosina, un abitato neolitico del V-IV millennio a.C., è ubicato nelle colline moreniche a Sud del Lago di Garda, nel Comune di Monzambano (Mantova), e si sviluppa sui versanti di un basso rilievo collinare prospiciente aree un tempo paludose, oggi bonificate, che costituiscono una sorta di difesa naturale attorno all'insediamento.

Obiettivi del progetto sono il completamento dell'indagine di scavo che è stato oggetto delle campagne di ricerca 2007-2016, lo sviluppo e la conclusione degli studi scientifici inerenti le indagini paleobotaniche e paleontologiche e la catalogazione dei reperti delle ricerche 2015-2016, e una prima valorizzazione e divulgazione dei dati acquisiti, attraverso una serie di interventi diretti ai diversi fruitori (comunità locale; scuole primarie e secondarie; studenti universitari coinvolti nello scavo) e coordinati da un'archeologa specializzata nella

didattica facente parte dell'équipe di scavo.

- 'Comunicare l'invisibile. Valorizzazione ed edutainment', Comune di Bagnolo San Vito (Mantova), Bagnolo San Vito, contributo previsto: 23.940 euro.

Il Parco Archeologico del Forcello, fondato nel 2006 con il contributo di Regione Lombardia e dell'Unione Europea, sorge sui resti di un importante sito etrusco, il primo scoperto a nord del Po; dal 1981 ad oggi, gli scavi condotti dall'Università degli Studi di Milano hanno portato alla luce una piccola porzione di questo abitato con una lunga sequenza stratigrafica, articolata in nove fasi insediative principali.

I progetti realizzati negli ultimi anni in particolare hanno puntato a facilitare la comprensione del sito da parte dei visitatori, fornendo informazioni sempre aggiornate in linea il proseguimento delle ricerche degli archeologi.

Con il progetto proposto si intende proseguire la strada della comunicazione di contenuti culturali ed educazione al patrimonio relativi ad un contesto che non esiste più, invisibile appunto, attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali per visualizzare quanto scomparso, con la realizzazione di un video in 3D che ricostruisca l'evoluzione del sito partendo dalla fondazione attorno al 540 a.C. per arrivare alla fase di abbandono all'inizio del IV sec. a.C., l'aggiornamento della pannellistica tradizionale e integrazione dei contenuti con quelli offerti dai dispositivi Bluetooth, il miglioramento dell'accessibilità del parco a non vedenti e ipo-vedenti, attraverso l'installazione di mappe tattili da posizionare all'ingresso del parco e a ridosso dell'area di scavo.

- 'OLTRE#MURA. Rivelare, raccontare, condividere il patrimonio culturale di Sabbioneta', Comune di Sabbioneta (Mantova), Sabbioneta, contributo previsto: 26.000 euro.

Il complesso costituito dal centro storico di Sabbioneta, dalle mura gonzaghesche e dall'intorno delle fortificazioni rappresenta un unicum a livello urbanistico, architettonico e paesaggistico, che nel 2008 Unesco ha riconosciuto quale patrimonio mondiale dell'umanità come parte integrante di un sito più articolato che comprende anche la città di Mantova. L'insediamento storico di Sabbioneta, integralmente riformato da Vespasiano Gonzaga secondo il modello umanistico della città ideale nella seconda metà del Cinquecento, è caratterizzato da un impianto viario ortogonale, e da alcuni spazi aperti nodali, attorno a cui si articolano i principali edifici cittadini

(piazza Ducale e piazza d'Armi). Tra gli edifici di maggior rilievo spiccano il Palazzo Ducale, il Teatro all'Antica di Vincenzo Scamozzi, la Galleria degli Antichi, le chiese dell'Assunta, dell'Incoronata, del Carmine e l'antica sinagoga. Tutt'attorno, la città è circondata da una cinta muraria a forma stellata, con bastioni, baluardi e fossato, in gran parte conservata, e da un secondo anello più esterno di terrapieni più bassi, oggi quasi interamente spianati, eccezion fatta per una porzione residua verso Villa Pasquali. Le mura si presentano sostanzialmente integre rispetto all'impianto originario. Malgrado la sostanziale integrità, la cinta muraria si presenta oggi come un sistema difficilmente accessibile se non al piede delle fortificazioni, all'esterno del fossato che la circonda. In particolare, risulta impedita la percorribilità degli spalti, non utilizzabili come percorso perimetrale panoramico ancorché il camminamento sommitale risulti di proprietà pubblica. Il progetto 'OLTRE#MURA' nasce a partire dalla consapevolezza del fatto che la conoscenza dello straordinario patrimonio sabbionetano necessita di essere maggiormente diffusa, sia all'interno che all'esterno della città, promuovendo da un lato una riappropriazione da parte degli abitanti con particolare attenzione alle nuove generazioni, e dall'altro una maggiore accessibilità a beneficio dei visitatori. Il progetto 'OLTRE#MURA' propone percorsi di coinvolgimento attivo della comunità locale, che in prima persona si prende cura delle mura, giocando, educando, facendo esperienza del patrimonio. In questo modo si intende facilitare il processo di riappropriazione del bene; si incrementa il senso di appartenenza e di identità individuale e sociale; si contribuisce alla diffusione di una memoria storica. (Lnews)

gus

7-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDA MILANO

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Milano, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture,

Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Le vie della valorizzazione in Lombardia. Percorsi e sperimentazioni per la diffusione dell'archeologia pubblica nei siti lombardi', Libera Università di Lingue e comunicazione Iulm (Milano), Milano, contributo previsto: 49.000 euro. Sono sempre più numerosi in Lombardia i progetti e gli interventi di ricerca, conservazione, gestione e promozione del patrimonio archeologico di siti e musei, che non riguardano solo le grandi sedi museali o le aree archeologiche più note, ma si sviluppano sul territorio anche in collaborazione con le comunità locali.

La fruizione di tale patrimonio è, però, spesso disomogenea, sottolineando la necessità di sfruttare i centri di maggiore attrazione, tra i quali i siti Unesco, le città d'arte e le località di interesse turistico come volano per aumentare la fruizione di musei ed aree archeologiche.

Appare quindi necessario un potenziamento degli strumenti di comunicazione, di diffusione e di promozione di tale patrimonio: il progetto prevede la realizzazione di un sistema di valorizzazione integrata del patrimonio archeologico lombardo, attraverso la creazione di un database dei progetti di archeologia pubblica e di valorizzazione integrata, la loro georeferenziazione ed il collegamento con i sistemi e gli archivi pubblici già esistenti, la realizzazione di materiale informativo digitale ed a stampa, la produzione di un videoclip promozionale, lo svolgimento di una giornata di studi e la pubblicazione di un volume sull'archeologia pubblica in Lombardia.

- '1287 e dintorni. Castelseprio nel basso Medioevo: conoscenza e fruizione', Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano, Milano, contributo previsto: 49.000 euro.

Sono trascorsi 730 anni dalla distruzione del castrum di Castelseprio ad opera di Ottone Visconti e dal suo conseguente declino; il progetto intende sviluppare ricerche che approfondiscano l'utilizzo bassomedievale del sito, fenomeno ancora poco indagato, e proporre interventi ed eventi che favoriscano la conoscenza di questa fase e una migliore fruizione dei suoi più tardi monumenti.

L'area archeologica di Castelseprio, inserita nel sito Unesco seriale 'I Longobardi in Italia, i luoghi del potere', si caratterizza per un esteso, continuo e potente deposito

stratigrafico, in massima parte ancora interrato, all'interno dell'intero circuito delle mura e sui dossi a ovest di questo, dove accumuli antichi permettono di collocare il borgo, e di alcune evidenze fruibili riconducibili soprattutto al suo sistema fortificato, a edifici di culto e a qualche abitazione. Il progetto si propone di proseguire la campagna 2016; le attività didattico-scientifiche effettuate a Castelseprio saranno quindi accompagnate da iniziative tese alla diffusione della conoscenza del bene archeologico, al miglioramento dell'offerta informativa e comunicativa coinvolgendo la popolazione residente e in particolare i ragazzi in età scolare, i visitatori dell'area archeologica e un pubblico più vasto, ricorrendo anche alla messa in rete dei risultati acquisiti. Sarà prestata attenzione anche alla costruzione di un più articolato e soddisfacente percorso di visita, contestualizzando importanti evidenze superstiti, attualmente isolate, ma storicamente inserite in un fitto tessuto, denso di riferimenti significativi sotto i vari aspetti della vita istituzionale, economica, sociale.

Nel corso della campagna di luglio, nella prospettiva di un cantiere aperto, oltre alla pagina Facebook [ritornoacastelseprio](#), che aggiornerà quotidianamente sui progressi dell'iniziativa, sono previste visite guidate ai resti in fase di documentazione, che consentano di conoscere direttamente le metodiche utilizzate dagli operatori; tale iniziativa sarà in particolare indirizzata ai giovani in età scolare per incentivarli nella fruizione del locale patrimonio culturale.

- 'Preistoria e Protostoria in Lombardia', Università degli studi di Milano, Milano, contributo previsto: 9.500 euro.

Il progetto prevede un evento di comunicazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico pre e protostorico lombardo, all'interno della LII riunione scientifica promossa dall'Istituto italiano di 'Preistoria e Protostoria', che si svolgerà a Milano da 17 al 20 ottobre, che prevede anche l'organizzazione di una serie di visite ai più significativi contesti archeologici regionali.

Con i lavori del congresso e delle tavole rotonde saranno date per la prima volta visibilità e diffusione ai progetti di ricerca archeologica relativi al territorio regionale, che hanno visto impegnati la Regione, gli atenei, le Soprintendenze ed i musei lombardi. (Lnews)

gus

8-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE SONDRIO

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Sondrio, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Percorsi culturali e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-archeologico in località Belfort', Comune di Piuro (Sondrio), Piuro, contributo previsto: 60.516 euro. Il progetto integrato multidisciplinare ha come obiettivi la valorizzazione dei siti archeologici presenti nel Comune di Piuro ed il potenziamento dell'attrattività del suo territorio e del suo patrimonio, attraverso la promozione dell'area dell'antica Piuro e delle aree collegate alla frana del 1618 (scavi, Belfort, Hortus Conclusus, campanile di Sant'Abbondio), la creazione di una banca dati con i risultati delle ricerche realizzate, la realizzazione di eventi e performance teatrali, di iniziative di educazione al patrimonio ed ai servizi culturali, la valorizzazione di itinerari culturali, la realizzazione di reti di cittadinanza attiva anche con la partecipazione del volontariato locale. (Lnews)

gus

9-LOMBARDIA.AREE ARCHEOLOGICHE E SITI UNESCO, CAPPELLINI: INVESTIMENTO DI 800.000 EURO E FINANZIATI 23 PROGETTI - SCHEDE VARESE

(Lnews - Milano, 29 lug) Nel dettaglio i progetti finanziati in provincia di Varese, il soggetto beneficiario, la sede dell'intervento, il contributo erogato da Regione Lombardia e una presentazione del progetto. I finanziamenti rientrano nella misura fortemente voluta dall'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini per proseguire il

percorso di valorizzazione e promozione dei siti Unesco e delle aree archeologiche lombarde.

- 'Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia: una mostra fotografica per la valorizzazione e come strumento per un nuovo progetto di comunicazione', parrocchia di Santa Maria del Monte (Varese), Varese, contributo previsto: 17.984 euro.

I nove Sacri Monti dell'Italia settentrionale, eretti tra il XVI ed il XVII Secolo, sono stati iscritti nel 2003 nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco.

La teoria di cappelle che attraverso statue, dipinti ed affreschi racconta episodi e misteri della vita sacra, si amalgama con l'accogliente contesto naturale ed ambientale e contribuisce a definire i lineamenti di ciascun complesso monumentale.

La mostra fotografica che verrà realizzata nasce dalla necessità di evidenziare la stretta relazione tra i nove Sacri Monti inseriti nel sito Unesco, ancora poco percepiti nella loro unitarietà e dalla volontà di disporre di un materiale di alta qualità artistica, utile alla loro promozione e valorizzazione al di fuori dei territori di riferimento. La mostra è concepita come esposizione itinerante su tutto il territorio del Nord Italia.

- 'GAM - Golasecca Archeologia Multimediale', Comune di Golasecca (Varese), Golasecca, contributo previsto: 63.067 euro.

L'area di Golasecca fu il centro dell'omonima civiltà della prima Età del Ferro, presente nell'ambiente sud alpino fino alla confluenza del Ticino con il Po e caratterizzata dal rito crematorio e dalle tecniche in campo ceramico.

Il progetto prevede la riorganizzazione dell'area espositiva di Golasecca, anche in raccordo con il museo di Sesto Calende, con la creazione di un Centro multimediale sulla Civiltà di Golasecca, di una Sala specialistica archeologica con l'esposizione dei reperti di proprietà dell'Amministrazione Comunale e di una sala laboratorio con i servizi collaterali di educazione ambientale, laboratori interattivi, simulazione archeologica e animazione culturale.

Verrà inoltre inserito un bookshop dedicato e verranno organizzate attività multimediali immersive e visite alla necropoli del Monsorino.

- 'Studio e valorizzazione del sagrato della chiesa di San Biagio in Cittiglio', Università degli Studi dell'Insubria, Cittiglio (Varese), contributo previsto: 22.500 euro.

Il progetto intende proseguire le indagini archeologiche ed antropologiche dell'ex area cimiteriale esterna della chiesa di San Biagio in Cittiglio per giungere ad una migliore e completa contestualizzazione storico-archeologica e paleodemografica del sito.

Il progetto prevede attività di rivalutazione e valorizzazione del sito attraverso un moderno approccio metodologico, un attento studio archeologico delle aree cimiteriali e un'analisi antropologica dei resti umani recuperati. È prevista anche l'attività di promozione e conservazione del bene archeologico inteso come preziosa risorsa culturale in relazione allo sviluppo del territorio. Il progetto al suo interno dà ampio spazio all'attività didattica e di formazione degli studenti dei corsi universitari con l'allestimento in sito di un laboratorio di antropologia fisica. Ciò consente un'importante continuità tra scavo e studio attraverso indagini puntuali e immediate nello stesso luogo dei ritrovamenti.

FAI - Monastero di Torba, Gornate Olona (VA)

- 'Il Cantiere della Conoscenza. Studi e ricerche. 4 campagna di scavo - anno 2017', Fai, Monastero di Torba, Gornate Olona (Varese), contributo previsto: 11.835 euro.

L'insieme delle strutture che compongono il Monastero di Torba è frutto di interventi ed ampliamenti avvenuti in epoche diverse. Immerso nei verdi boschi del Varesotto, ai piedi del parco archeologico di Castelseprio, il complesso monumentale di Torba è testimone di una vicenda più che millenaria.

Il Monastero è di proprietà del Fai dal 1977, anno della donazione di Giulia Maria Mozzoni Crespi. Nel 2016 i visitatori del Monastero di Torba sono stati 20.000 con un sensibile aumento della visite didattiche (oltre 3.200 presenze); ogni anno vengono inoltre organizzate in media 15 manifestazioni che portano circa 6.000 visitatori.

Dal 25 giugno 2011 l'area di Castelseprio-Torba con il Castrum, la Chiesa di Santa Maria Foris Portas e la Torre è iscritta nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco all'interno del sito seriale 'I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 - 774 d.C.)'.

Il progetto proposto intende approfondire la conoscenza del bene attraverso studi e ricerche, con l'avvio della 4 campagna di scavo del sito, per creare un cantiere della conoscenza sempre aperto e attivo, sviluppare una maggiore attrattività dell'area grazie all'attivazione di nuovi studi e ricerche da poter comunicare al pubblico, un potenziamento dell'esperienza culturale attraverso l'offerta di nuovi contenuti una maggiore

integrazione dell'offerta culturale didattica dell'area Castelseprio-Torba e del territorio circostante, attraverso le visite guidate e la soddisfazione di diversi target di utenza attraverso una diversificazione delle azioni proposte.

- 'Il patrimonio tra ricerca e valorizzazione: dallo studio dei graffiti murari della Cripta, una riflessione sui valori del patrimonio culturale del Sacro Monte di Varese', Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese (Varese), Varese, contributo previsto: 25.856 euro.

Il progetto prevede il rilievo di tutti i graffiti presenti nella Cripta del Sacro Monte, riaperta grazie al contributo della Regione Lombardia, la loro documentazione attraverso una campagna fotografica e lo studio e classificazione del singolo graffito per una valutazione e un inquadramento storico-sociale. Verranno realizzate due pubblicazioni che si aggiungeranno alla collana VareseMusei e si terrà un incontro di studi per la presentazione dei risultati della ricerca.

- 'Archeologia subacquea, promozione e divulgazione', Comune di Bodio Lomnago (Varese), Bodio Lomnago, contributo previsto: 14.000 euro.

La palafitta di Bodio e quella presso Cazzago Brebbia furono scoperte contemporaneamente all'Isolino nel 1863. A partire dal 2005 sono stati avviati interventi di archeologia subacquea ai fini di ricerca e tutela, delimitando il perimetro della palafitta e recuperando materiali in ceramica e selce.

Il progetto prevede la realizzazione di una delimitazione galleggiante che consenta l'individuazione del sito di Bodio ai fini di informazione, tutela e sicurezza.

Per quanto riguarda, invece, Cazzago Brebbia, verrà effettuata una ricerca subacquea sulla palafitta Ponti per determinare e georeferenziare i limiti del sito e raccogliere campioni per le analisi archeologiche; verrà inoltre realizzato un pannello informativo in italiano e inglese nell'area dell'imbarcadere e sarà creato un blog informativo delle ricerche destinato alla popolazione e alle scuole.

In entrambi i siti verrà, infine, svolto un ciclo di incontri al termine dei quali è prevista una escursione in barca a remi per ammirare le palafitte. (Lnews)

gus

10-LOMBARDIA.PROTEZIONE CIVILE, BORDONALI A POZZOLENGO: CAMPI SCUOLA CREANO CULTURA SICUREZZA

(Lnews - Milano, 29 lug) L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali ha partecipato questa mattina alla conclusione del campo scuola 'Anch'io sono la Protezione Civile' di Pozzolengo (BS).

INIZIATIVA ESEMPLARE - "Quando si parla di prevenzione e sensibilizzazione in merito alle tematiche legate al mondo della Protezione civile e della sicurezza del territorio si fa riferimento a iniziative come questa".

All'iniziativa, durate quattro giorni, hanno partecipato 40 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, che hanno potuto conoscere i principi dell'azione del volontariato di Protezione civile.

SENSIBILIZZARE I GIOVANI - "Sensibilizzare ragazzi così giovani significa creare una diversa cultura della sicurezza - ha proseguito Bordonali -. In Lombardia la Protezione civile è una vera eccellenza, grazie alla professionalità di quasi 25.000 volontari. Il territorio lombardo è fragile - ha ammesso l'assessore - e spesso crea problematiche serie in caso di precipitazioni intense o eventi calamitosi. Per questo - ha concluso Bordonali - è fondamentale avere operatori estremamente preparati che possano aiutare a evitare il peggio". (Lnews)

fsb